



RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

ECONOMIA LOCALE

IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	23/04/15	Lite tra coop, a rischio 35 dipendenti	2
IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	23/04/15	Errani (Pd): Quanto ci costano quei licenziamenti?	3



Lite tra coop, a rischio 35 dipendenti

Trasporto bimbi disabili

UNA GUERRA tra cooperative amiche, 34 lavoratori in predicato di licenziamento e un centinaio di minori disabili che, da settembre, rischiano di non avere più il loro punto di riferimento quotidiano. È il complicato 'affaire' che riguarda il nuovo appalto di gestione del trasporto scolastico per i bimbi disabili. Fino a quattro anni fa lo gestiva Cosepuri, cooperativa di artigiani, ovvero di tassisti e possessori di mezzi propri, aderente a Legacoop. Nel 2011 il nuovo appalto è passato a Croce azzurra e Azzurra Service, cooperative sempre riconducibili alla Lega. Per trasportare i bambini nel tragitto casa-scuola, entrambe hanno acquistato mezzi e assunto quei dipendenti. Nel frattempo l'appalto è scaduto e il Comune ha emesso un nuovo bando, vinto da Cosepuri, che prenderà in carico il servizio da settembre ma non ha nessuna intenzione di assorbire quei lavoratori. Cosa che ritiene possibile, perché nel bando del Comune non si fa nessun riferimento esplicito alla 'clausola sociale', in genere inserita proprio per tutelare i dipendenti nei cambi d'appalto, imponendo a chi subentra di prendere in carico, oltre al servizio, anche i lavoratori che lo effettuano.

MA «IL COMUNE – spiega Simone Raffaelli, di Fp-Cgil – si è giustificato dicendo che nel bando, ed è vero, si richiama il vincitore al rispetto dei contratti nazionali di settore. E tutti i contratti applicabili per questo tipo di lavoro prevedono una clausola sociale». Tutto questo accadeva a marzo. Nel frattem-

po gli incontri si sono susseguiti in Comune, senza che Cosepuri cedesse dalla sua decisione. «Presenti agli incontri anche i rappresentanti di Legacoop, sotto il cui alveo ricadono le tre cooperative protagoniste del cambio d'appalto – alza spalle Raffaelli –, hanno poi ammesso di non essere riusciti a mettere d'accordo i loro iscritti». Ma «un cambio d'appalto che non tuteli il lavoro di 34 addetti – avverte il sindacalista –, è un precedente terribile che non può verificarsi. Perciò la Lega si faccia garante e firmataria dei contratti che le proprie cooperative stipulano e il Comune intervenga al più presto per correggere il tiro su quel bando». Nel frattempo Fp-Cgil ed Fp-Cisl hanno avviato in Prefettura una procedura di raffreddamento che, se non avesse esiti positivi, potrebbe portare presto a uno sciopero del servizio. «Questa vicenda è l'ennesima dimostrazione – avverte Sonia Sovilla, della segreteria Cgil –, di quali problemi ci siano oggi nella gestione degli appalti pubblici. Per questo abbiamo chiesto con urgenza al Comune un confronto e la riapertura di un tavolo per rivedere un accordo in merito siglato ormai dieci anni fa. Chiediamo con forza che, in futuro, gli appalti pubblici siano estremamente vincolanti sul mantenimento dell'occupazione»

Simone Arminio

CAOS APPALTI

Un mezzo adibito al trasporto disabili. Sono un centinaio i minori che usufruiscono del servizio comunale di trasporto disabili, usato principalmente per il tragitto casa-scuola.



Peso: 27%

**QUESTION TIME****Errani (Pd):
«Quanto ci costano
quei licenziamenti?»**

SULLA questione dell'appalto per il trasporto disabili il consigliere Pd Francesco Errani venerdì scorso aveva posto un'interpellanza durante il Question Time, rivolgendosi all'assessore Matteo Lepore. Tema dell'interpellanza è il rapporto tra il risparmio nel servizio e il costo sociale dei licenziamenti prospettati. «Con il nuovo bando – si chiede Errani –, risparmieremo 20mila euro ma rischiano il licenziamento 34 lavoratori

perché non verrà rispettata la clausola sociale di salvaguardia e non verrà rispettato neppure il contratto collettivo nazionale del lavoro. Ma quanto costano alla città 34 licenziamenti? E quanto costa alla città la precarizzazione dei contratti». Il consigliere ricorda poi le parole del sindaco, che «durante la giornata contro le mafie promossa da Libera si era impegnato per un nuovo protocollo appalti per tutelare il lavoro e la qualità dei servizi pubblici». Rimasta senza risposta oltre i 4 giorni previsti dal regolamento comunale sul Question time, la domanda è giunta ora sul tavolo dell'assessore

alla scuola, Marilena Pillati.

s. arm.



Peso: 10%